

---

## Mi presento..

Postato da Biagio1 - 2009/02/07 16:58

---

ciao a tutti,

sto vivendo un periodo di disperazione e di sconforto perche' mia moglie rivoltasi ad un avvocato e' fermamente decisa per la separazione consensuale. Siamo sposati da quasi 6 anni e abbiamo una figlia di 3anni. E' da un po' di mesi che il nostro rapporto si e' rovinato, e' venuto a mancare quel dialogo che c'era prima e siamo diventati ben presto due binari paralleli costretti a vivere sotto lo stesso tetto. Io ho sbagliato e questa situazione riconosco che e' molto dipesa da me. Mi promettevo di lasciare in ufficio le tensioni, invece inconsapevolmente me li portavo a casa, sfogandomi con mia moglie. Invece di abbracciarla, di stringerla, perche' ho capito che non c'e' niente di piu' bello e importante di una famiglia unita e felice, facevo di tutto per innervosirmi e non perdevo occasione per dire nei momenti di rabbia persino frasi fuori luogo. Ho sbagliato parecchie volte, con i miei atteggiamenti, i miei comportamenti, trascurando le attenzioni di mia moglie. Non le ho dedicato le dovute attenzioni e non l'ho supportata come adesso ho voglia di fare. Solo che adesso e' troppo tardi, lei e' molto arrabbiata e non vuole nemmeno dialogare per paura di riconciliarsi. Prova solo affetto per me, non mi ama piu' percio' non puo' perdonare una persona che non ama piu'. Io ho cercato di farle capire che ho tanto sbagliato e che ho capito. Il mio desiderio non era perdere la famiglia..io voglio trascorrere la mia vita assieme a Lei. Adesso vorrei tanto potermi dedicare a lei in maniera piu' intensa, pero' lei non vuole darmi alcuna ulteriore possibilita'; vuole separarsi e basta per andarsene a vivere dai suoi genitori dove si sente protetta, considerata e supportata.

Abbiamo trascorso due anni e mezzo di fidanzamento e abbiamo entrambi dei bei ricordi. Stavamo bene assieme e presto abbiamo sentito di unirci in matrimonio. Adesso lei vuole buttare via tutto e subito. Ho cercato di dialogare per cercare di capire che se il nostro matrimonio e' in crisi, parlarne, vedere cosa ha causato cio' e' un modo per crescere e fare rinascere il nostro rapporto. Non bisogna demoralizzarsi e arrendersi alla prima difficolta'..noi, assieme, se lo vogliamo, possiamo recuperare per capire, riparare e crescere. Bisogna ricordarsi di quella promessa fatta in casa di Dio.

Io ho sbagliato a considerare scontate parecchie cose, a non dedicarmi costantemente alle sue attenzioni, alle sue necessita'. Adesso mi sento lucido, ho capito ed ho ammesso i miei stupidi errori, le ho chisto il perdono ma inutilmente. le ho persino proposto di andare a messa nella chiesa in cui ci siamo sposati ma lei mi ha risposto: "che senso ha andarsi a fare del male?". Ci vado da solo...smettere di pregare no...questa sarebbe la vera fine.

Mi sa di avere perso per sempre mia moglie, la mia famiglia. L'unica cosa che mi ha detto e' che non vuole farmi illudere e che magari un giorno si potrebbe sentire pronta a ricominciare. Mi ha chiesto di continuare ad andare daccordo per cercare di non fare soffrire il nostro bimbo...che posso vederlo in qualsiasi momento. Io non riconosco piu' mia moglie...mi sembra un'estranea all'improvviso. Lei e' stata sempre la piu' riflessiva, non avrei mai pensato potesse giungere ad una conclusione del genere. Non mi ha mai rifiutato in questo modo, mai respinto sino a questo punto. Per questo penso che il nostro rapporto sia destinato definitivamente a spegnersi. Io non sono preparato a recitare davanti a nostro figlio. Adesso il dolore mi distrugge ma non so cosa altro potere fare.

Mi scuso se vi ho annoiato,

un saluto a tutti.

=====

## Re:Mi presento..

Postato da RosaRoberto - 2009/02/07 20:12

---

Carissimo Biagio,

grazie mille della tua condivisione...così sincera.

E' già molto importante il fatto che tu hai fatto un po' di chiarezza dentro di te...e glielo abbia comunicato...

il punto è che quando si è molto feriti....quelle scuse, che magari mesi prima si aspettavano e si sognavano...improvvisamente si rifiutano.

Tu ci dici: "...non puo' perdonare una persona che non ama piu'". "...è un pensiero tuo o suo...? Il perdono non necessariamente va a pari passo con l'amore...a volte possiamo anche perdonare degli estranei che ci hanno fatto qualche sgarbo...e non con questo amarli, nel senso di essere innamorati.../Noi pensiamo che con le parole giuste...e magari aiutato da qualcuno..tu possa veramente proporgli il week end...per partecipare lei non deve "già avverti" perdonato..e neanche essere già "di nuovo perdutoamente innamorata"...è un'occasione proprio per fare luce su tutto questo...al week end nessuno vi obbliga "d'ufficio" a perdonare farete un lavoro insieme...proprio perchè così "guidati"...potete vedere le cose meglio e non solo con i vs pregiudizi, e le vs sofferenze...è questo il punto...il non volere soffrire: "...che senso ha andarsi a fare del male?". "...tua moglie ha sofferto tanto...e non vuole continuare...prendiamone atto....ma l'andare davanti all'altare....(ottima proposta) significa che ciascuno di voi due prima di "gettare" il matrimonio si prende la responsabilità di riverificarlo...proprio in quel luogo...dove vi siete promessi amore...suggellato dalla grazia del

---

Sacramento....andare all'altare (magari separati) significa chiedere fortemente l'aiuto di questa grazia....(è ovvio la preghiera vale anche altrove) ..ma li è sicuramente + coinvolgente....  
Partecipare al week end...significa sicuramente soffrire ancora un pochino...ma non + la sofferenza che fino ad ora avete vissuto separati...come due binari che non s'incontrano...ma una sofferenza da elaborare.(come dimostrano le testimonianze) ..il seme che deve morire per portare frutto...  
Partecipare al week end...è anche un atto di coraggio nei confronti di vs figlio...che sicuramente se potesse esprimersi come un adulto vi direbbe...vi voglio insieme!  
speriamo che tu riesca con calma...a proporre tutto questo a tua moglie....  
vi siamo vicino...:)

=====

## Re:Mi presento..

Postato da LucaeAnnamaria - 2009/02/08 16:24

---

Caro Biagio,

nel leggere la tua lettera, mi sono rivista nel periodo della nostra separazione, quando anch'io, come tua moglie, non ne volevo più sapere di Luca, dopo anni di vita in casa da "scapoli sposati", cercando di non esasperarci solo per tenere un clima non troppo traumatizzante per i nostri tre figli.

In quel periodo non volevo accettare più la sua presenza, l'idea di vivere insieme ancora in quel modo così opprimente, ed anche le sollecitazioni che ricevevo da parte di altre persone, anche care, che mi richiamavano al "dovere", alla "responsabilità" avevano un effetto controproducente su di me, mi sentivo oppressa e costretta ad un matrimonio e ad un amore che non provavo più.

Anche il parlare di fede e di religione era solo toccare un tasto dolorosissimo, come urtare contro una ferita infetta e riapirla. Ti condivido questo perché penso che anche tua moglie possa sentirsi così.

Per la nostra guarigione di coppia, e la mia guarigione personale, ha contato moltissimo, al WE di Retrouvaille, vedere Luca che non si dava per vinto, ma apriva il suo cuore comunicandomi i suoi sentimenti, ed esprimendo così tutto il suo desiderio di ricostruire una relazione buona con me.

La richiesta di perdono reciproco è partita prima dal prendere atto, capire in profondità, la sofferenza che provavamo, tutti e due, ed ascoltarci mentre dividevamo questo dolore l'uno all'altro.

Vorrei invitarti a non disperare, e non rassegnarti anche se dovesse avvenire davvero la separazione tra voi, neanche questo forte segno del "vivere in due case diverse" è definitivo, significa forse che occorre un periodo per vedere le cose da un diverso punto di vista, forse occorre arrivare a sentire la mancanza dello sposo nel letto vuoto per metà, alla notte, anche se prima si dormiva quasi sul bordo per non toccarsi neppure.

L'invito a vivere il WE può anche essere la richiesta di CHIARIRE le cose tra voi, per prendere decisioni per la vita che non siano dettate solo da reazioni emotive, impulsive e devastanti, ma che siano prese in coscienza, dopo una attenta valutazione di tutti gli aspetti di questa situazione, compresa la responsabilità nei riguardi di vostro figlio.

Tante coppie, come noi, arrivano al venerdì sera del WE con questa intenzione, senza un vero desiderio di ricostruire, ma ancora con grossissimi punti interrogativi che si leggono nei volti.

Ed è un grosso motivo di speranza vedere quante coppie ritrovano fiducia e camminano, con fatica ma con decisione verso una vita nuova.

Un abbraccio

Annamaria e Luca

=====

## Re:Mi presento..

Postato da Biagio1 - 2009/02/09 12:19

---

Ringrazio intanto per i Vs. calorosi interventi. Io adesso sono "solo" per cui anche se ho individuato le mie mancanze, anche se sono desideroso di recuperare perché riconosco che non c'è stata nessuna gravissima catastrofe, non ho alcuna possibilità di condividere con mia moglie l'argomento. La separazione è già in atto, a giorni andrà a vivere dai suoi genitori. In questo momento lei vuole realizzare questo e nient'altro.

Non ho in questo momento nessuna possibilità di potere proporre il WE. Mi ha rifiutato persino di andare assieme a messa nella chiesa in cui ci siamo sposati. Ora Lei è decisa ad andare via di casa. Neppure lo sguardo di nostro figlio...al momento non le suscita nulla. Lei anzi sostiene che sarà meglio per nostro figlio proprio perché sino ad oggi non ha mai visto due genitori uniti, affettuosi. Io avevo pensato al WE che si terrà in maggio a Fasano...ma non lo so...ci vuole volontà quella voglia di salvezza che bisogna avere in due. Ho pensato, sicuramente illudendomi, che magari questa nostra lontananza possa servire per calmare la sua rabbia e il suo rifiuto apparentemente irreversibile.

Lei ha accumulato e oggi la sua reazione forse giustamente è questa. Il fatto che adesso non prova più niente per me,

---

che non mi ama piu', e' quello che mi ha detto verbalmente Lei...non e' un pensiero mio. In casa per il momento Lei sta soffrendo...me ne accorgo...ci occupiamo solo di nostro figlio con tutte le difficolta' del caso perche' purtroppo i figli capiscono e si rendono conto benissimo anche se non sembrano grandi abbastanza.

In questo mio caso, per il momento manca la reciproca volonta' di salvare, ripristinare quello che a causa mia in tutto questo tempo si e' perso. Io, purtroppo, e' verissimo, non ho avuto cura delle piccole cose...dei semplici gesti..che sono quelli in assoluto piu' importanti. A mia moglie non piacciono i fiori...pero' avrebbe fatto piacere riceverli. Ecco, io non sono stato bravo in questo...pensavo: " visto che pago il mutuo per la casa magari non e' il caso di comprare fiori che quanto prima appassiscono". SBAGLIATO!!!! Poi segue la storia del cornetto algida che non sono riuscito a reperire in gennaio durante la sua gravidanza. Invece mio suocero ci riuscì il giorno dopo, proprio sotto il market di casa sua.

Riconosco e ammetto di non essermi impegnato come facevo quando eravamo fidanzati e cosa ancora peggiore non ho avuto quella lucidita' per capire che stavo trascurando proprio quelle attenzioni di cui Lei aveva bisogno...aveva bisogno di sentirsi considerata, amata, coccolata. Come fanno tutti i mariti delle sue colleghe...premurosi nel dedicarsi materialmente alle loro mogli e poi.....mi spiace dirlo....tanto sbadati nel ricordarsi che portano già' la fede al dito.....spero di avere reso l'idea. Noi stiamo vivendo (secondo me) un momento di buio che puo' essere superabilissimo se si e' disposti a concedersi una ultima possibilita'. Purtroppo adesso che si dorme ai bordi del letto per evitare di sfiorarsi e' impossibile.

Continuo a non vedere alcun spiraglio debole di luce.

Un saluto a tutti.

=====

**Re:Mi presento..**

Postato da Biagio1 - 2009/02/12 12:08

Un affettuoso saluto a tutti,

mia moglie continua decisa per la separazione e non vuole sapere piu' nulla. Io continuo a distruggermi perche' la mia mente adesso si sta concentrando sul fatto che possa esserci un'altra persona. Mia moglie giura di no. Io sinceramente non sono cosa altro pensare. A me mi assilla questo pensiero. Perche' non dovrebbe essere possibile? Io credo sia l'unica cosa che possa condurla ad una scelta estrema come questa della separazione. Non mi ha mai trattato cosi'..non mi sono mai sentito respinto da Lei in questo modo. Io per calmarmi penso che potrebbe non esserci necessariamente un'altra persona...me lo fa pensare il fatto che Lei prega e in oltre continua a portare i fiori a padre Pio.

Non so cosa pensare...

Non mi abbandonate,

Vi abbraccio

=====

**Re:Mi presento..**

Postato da RosaRoberto - 2009/02/12 21:34

Biagio...

non possiamo sapere se c'è qualcun'altro o meno...

ma forse ora la cosa che più desideri non è sapere questo...ma sperare che lei abbia voglia "lavorare" con te per lo meno per capire cosa è successo....

come alcune testimonianze hanno dimostrato...quando si arriva a tradire...è perchè già si è rotta una certa comunicazione e relazione...(questo non giustifica il comportamento ma puo' aiutare a capire ed un domani a perdonare)...

la cosa positiva che vediamo è questo suo pregare e portare fiori da P.Pio sia esso un gesto veramente sentito o di routine...è comunque positivo.....sotto sotto è una richiesta di aiuto...se non a salvare il matrimonio...(chissà forse chiede proprio questo) se non altro a ritornare un po + serena...

Questo è un punto che forse con l'aiuto di qualcuno in gamba e discreto...potrebbe portarla a cambiare idea e decidere per il week end....A volte noi chiediamo delle grazie, e le vogliamo risolte nel modo che vogliamo noi, con la strada che vogliamo noi....

Anche noi quando eravamo in crisi....qualcuno ci ha detto recita dei Padre Nostro....a me sembravano inutili perchè la preghiera in sè non risolveva i ns problemi pratici...però anch'io non ho mai smesso di pregare in quel modo ed in altri....e sulla ns strada è arrivato il week end....era la mano di Dio che ci offriva ...ti aguriamo che anche tua moglie lo possa comprendere...:)

=====

